



Geografia urbana e organizzazione territoriale

Docente: Luca Tamini

A.A. 2001-02 - 2° semestre, 2° anno

Aula I.0.1 venerdì, ore 14,15 - 17,15

ESITI ESERCITAZIONE N. 1 (8 MARZO 2002): CAMPIONE DI 39 SU 99

TEMI SCELTI	MOTIVAZIONI DI INTERESSE	STUDENTE
Immaginazione geografica e progetto	<ul style="list-style-type: none">- superamento visione riduttiva della geografia- valore dell'esperienza sensoriale e del vissuto dell'osservatore nello sviluppo dell'immaginazione geografica letta come creatività progettuale- concetto di arte come elemento comune tra geografia e architettura che si traduce in un'innovativa interpretazione della realtà	Sartori Chiara
"La geografia è costretta a occuparsi di tutto"	<ul style="list-style-type: none">- "un architetto deve essere un buon geografo" attraverso una correlazione tra molteplici fenomeni	Chiodini Gianni
Rapporto tra architettura e geografia	<ul style="list-style-type: none">- nesso tra due discipline con esiti di maggiore fruibilità dell'opera costruita e migliore continuità spaziale ed estetica con il contesto di insediamento	Codeghini Emanuela
La geografia dell'architetto	<ul style="list-style-type: none">- "niente ha valore se non correlato con altro. L'insieme ha valore nel momento in cui le parti stanno insieme senza conflitti e cedimenti"	Gerevini Matteo
Geografia e altre discipline	<ul style="list-style-type: none">- interazione con altri saperi: possibilità e capacità di approfondire tutti gli aspetti di singoli elementi da ogni punto di vista (ad esempio, poter relazionare un aspetto geografico come l'espansione di una città con i motivi storico-sociali che l'hanno causata...)	Tomasoni Lucia
Interazione tra architettura e spazio	<ul style="list-style-type: none">- problema di contestualizzare un'opera architettonica all'interno di un ambiente costituito di spazi	Cea Diego
Immaginazione geografica e progetto	<ul style="list-style-type: none">- ruolo della geografia sia come supporto conoscitivo di carattere territoriale, sia come stimolo di creatività alle problematiche progettuali e architettoniche	Dossena Matteo
Il rapporto tra geografia e altre discipline	<ul style="list-style-type: none">- il relazionarsi con altri campi tematici di competenza come miglioramento della propria progettualità	Massari Paola
Rapporto tra architettura e geografia	<ul style="list-style-type: none">- coinvolgimento di numerosi aspetti appartenenti a discipline anche distanti tra loro per costruzione di una sintesi pratica: connubio tra teoria e realizzazione pratica come prospettiva- saper ragionare alla scala vasta: concetto di territorio come risorsa non infinita	Mascherpa Michela
Le scale e i luoghi della geografia e dell'architettura	<ul style="list-style-type: none">- ampliamento della scala dimensionale di relazione con l'intorno per facilità di comunicazione tra i luoghi	Luraschi Alessandra
Relazione tra società e costruito	<ul style="list-style-type: none">- rapporto tra progetto di architettura e ordine spaziale stabile esistente (ambiente fisico e rapporti sociali)	Perrone Stefania
Il legame tra architettura e geografia	<ul style="list-style-type: none">- si può parlare di subordinazione del geografo rispetto all'architetto?- È il geografo che pone le basi all'architetto, in un certo senso?	Foderà Doriana
Il rapporto tra geografia e il progetto	<ul style="list-style-type: none">- Dimensione oggettiva e soggettiva della geografia- Azione efficace del progetto se supportato da analisi delle caratteristiche dei luoghi e delle relazioni esistenti a carattere locale e sovralocale	Montoli Nicoletta

TEMI SCELTI	MOTIVAZIONI DI INTERESSE	STUDENTE
Geografia e architettura all'interno del villaggio globale	<ul style="list-style-type: none"> - Parallelo tra storia, geografia e architettura - Possibilità di approfondire casi di studio sulle implicazioni alla scala vasta delle trasformazioni progettuali effettuate su specifici luoghi 	Belloni Marco
Immaginazione geografica e progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Valore di ambiguità espresso dalla geografia - Sarebbe forse stato altrettanto entusiasmante il Viaggio di Ulisse, se l'eroe fosse stato a conoscenza dei luoghi del suo pellegrinare? - Allo stesso modo, saròcosì entusiasmante l'architettura che esplora uno spazio indeterminato, o sarà più espressiva quell'opera edificatoria che ha indagato lo spazio, e ne ha colto i significati e con essa si fonde? 	Cusini Ivan
Ambiguità geografica e creatività progettuale	<ul style="list-style-type: none"> - Buona innovazione o progettazione: quella che nasce dal dato di fatto, cresce con l'unione dell'immaginario e del vissuto e finisce con un'opera efficace 	Endi Davide
La geografia dell'architetto e dell'urbanista	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza geografica come elemento di rilievo per il progetto: comunicazione tra strutture esistenti 	Maggioni Diego
La geografia come fusione di scienze	<ul style="list-style-type: none"> - Concetti di geografia come corda orizzontale che lega fasce verticali e come scienza che studia tutti gli elementi ma in un unico contesto, legge tutti gli aspetti ricavandone un unico racconto 	Martinelli Emiliano
Contesto locale e sovralocale	<ul style="list-style-type: none"> - Salto di scala tra manufatto e contesto - Concetto di "villaggio globale" che rimanda alla nozione di luogo, vero soggetto/oggetto dell'architettura 	Lagala Anna Chiara
La geografia assomiglia alla storiografia	<ul style="list-style-type: none"> - Ruolo della geografia per capire cosa e per chi progettare 	Gutkin Lior
Legame tra architettura e geografia	<ul style="list-style-type: none"> - Impossibilità di leggere l'architettura come materia isolata senza farla interagire con un contesto più ampio, geografico 	Cucco Claudia
Dialettica tra architettura e geografia	<ul style="list-style-type: none"> - Utilità dell'analisi delle relazioni ad ampia scala dell'oggetto nel suo posizionamento e nella sua conformazione spaziale - Concetto di architetto come geografo attento allo studio del territorio con capacità di pensare i luoghi e i loro abitanti inseriti in relazioni spaziali 	Malandra Simone
Geografia...? Cos'è? Perché si confonde?	<ul style="list-style-type: none"> - Geo-grafia come scienza "generica" che si occupa dei fenomeni della Terra facendo riferimento a molteplici campi disciplinari - Ruolo della geografia nella rappresentazione delle relazioni che hanno tra di loro tutti i fenomeni a scala urbana e territoriale 	Zogopoulou Eftychia
L'ambiguità della geografia	<ul style="list-style-type: none"> - Geografia come imposizione che non permette l'intuizione sull'affascinante ambiguità che contiene (la geografia nelle scuole dell'obbligo) 	Corbellini Giada
Il passaggio di scala	<ul style="list-style-type: none"> - Figura dell'architetto a cui oggi è chiesto di essere "sia ecologista sia geografo": visione dilatata e compressa sulla realtà 	Sartori Francesca
Carattere ambiguo della geografia	<ul style="list-style-type: none"> - Atteggiamento di apertura nel rapporto (a scale diverse) tra immaginazione geografica e creatività progettuale - Sfogliare un atlante come sintesi della funzione e dell'utilità della disciplina geografica 	Calderoni Giampaolo
Ambiguità della geografia e immaginazione geografica	<ul style="list-style-type: none"> - Esistenza di un aspetto sociale e culturale da poter dedurre da una semplice carta geografica - Concetto di luoghi metricamente conosciuti ma troppo distanti dalle caratteristiche culturali delle realtà conosciute nello spazio vissuto e per esperienze personali 	Abdelaziz el Sayed Deab
Villaggio globale e immaginazione geografica	<ul style="list-style-type: none"> - Globalizzazione utile alla conoscenza del mondo attraverso la multimedializzazione: visione anche virtuale come stimolo all'immaginazione geografica 	Balconi Paolo

TEMI SCELTI	MOTIVAZIONI DI INTERESSE	STUDENTE
Visione globale	<ul style="list-style-type: none"> - Geografia come capacità di pensare e vedere “i luoghi della gente che ci vive”, immersi in visioni spaziali interconnessi con altri luoghi - “È finito il tempo dei luoghi contigui !” 	Rigato Alberto
La geografia come modo piacevolmente ambiguo di vedere il mondo	<ul style="list-style-type: none"> - Curiosità nel sapere che attuali certezze che si banalizzano oggi nell'apertura di un atlante e la sicurezza dell'immutabilità delle cose, sia stata paura e angoscia per altri uomini verso una dimensione ignota e sconosciuta 	Del Nero Anna
Immaginazione e creatività	<ul style="list-style-type: none"> - “Quanti esempi si possono raccogliere di progettisti che hanno operato dimenticandosi di considerare il contesto geografico in cui erano?” - La difficoltà è capire che cosa è veramente un contesto geografico e di saper individuare tutti i fattori che lo caratterizzano 	Russo Stefano
Geografia: il noto e l'immaginazione	<ul style="list-style-type: none"> - SINTESI: l'autore descrive la geografia come un modo ambiguo di vedere il mondo per la sua capacità di dare contemporaneamente un'immagine precisa della realtà (in modo da eliminare le nostre incertezze) ma anche di suscitare in noi (attraverso la conoscenza di ciò che esiste) altre interpretazioni, questa realtà può “suggerirci altro”, farci “sognare”. 	Conti Elisa
Geografia-architettura: loro interrelazione?	<ul style="list-style-type: none"> - Come è possibile costruire in modo effettivo per una popolazione che è probabile continui a cambiare? - Può realmente la geografia dare un contributo effettivo alla risoluzione di questi problemi progettuali? 	Delfino Natalia
La geografia e il suo ambito nelle scienze	<ul style="list-style-type: none"> - Complessità della realtà non solo riconducibile alla dimensione fisica degli spazi e del territorio 	Son Jong-Wook
Progettare con una sensibilità spaziale globale	<ul style="list-style-type: none"> - Architettura basata sulla conoscenza a cui segue una fase operativa sullo spazio, dunque la conoscenza deriva dall'osservazione e dall'analisi della collocazione di dati numerici all'interno della descrizione che ha come oggetto lo spazio 	Volonnino Carmen
Globalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - In apparente antitesi con Dematteis si denunciano gli effetti negativi della globalizzazione sulle tradizioni architettoniche a scala locale dei luoghi 	Chiocchetti Fabio
Contesto locale ↔ villaggio globale	<ul style="list-style-type: none"> - Geografia come strumento essenziale per il fare architettonico: “non si può operare su un territorio, sia in grande scala che in piccola scala, senza conoscerne le caratteristiche” - Acquisire un senso critico verso a ciò che si progetta - “Architettura e urbanistica si sposano nella geografia per creare opere pensate per un luogo senza dimenticare che l'unità di misura rimane l'uomo e non il manufatto”. 	Mercuri Stefano
Geografia e altre discipline	<ul style="list-style-type: none"> - Paragone tra geografo e storico: figura di ricercatore e non solo cartografo - “Difficoltà di avere una conoscenza approfondita del singolo fenomeno per riuscire a collocarlo in un insieme spaziale” 	Ferrari Giada
Edificio e contesto	<ul style="list-style-type: none"> - Interesse verso la comprensione delle logiche che segue l'architettura contemporanea “nell'omologazione dei caratteri stilistici, nelle relazioni globali che un costruire locale può avere nei confronti di un contesto geografico nazionale e internazionale” - Attualità e importanza del tema dell'architettura come <i>entertainment</i>, come oggetto pubblicitario per il commercio 	Donadoni Manuela